

I punti qualificanti e l'andamento della trattativa sul VAP.

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati e che insieme a tutte le altre OO.SS. abbiamo raggiunto sono:

- avviare il confronto per regolamentare il sistema incentivante, fino ad ora nella piena discrezionalità aziendale;
- migliorare la scala parametrica a favore delle fasce medio basse adeguandola a quella nazionale.

Categoria	VAP 2005	Scala parametrica 2005	VAP 2006	Scala parametrica 2006	Scala parametrica CCNL
QD4 – RC2	7146,18	355,00	7147,00	355,04	253,51
QD4 – RC1	6641,82	330,00	6642,00	329,96	243,03
QD4	5736,38	285,00	5737,00	285,00	232,56
QD3	4629,21	230,00	4630,00	230,00	196,80
QD2	3407,57	169,31	3475,00	172,63	175,70
QD1	3215,45	159,76	3270,00	162,44	165,20
3A-4L	2879,59	143,07	2930,00	145,55	144,75
3A-3L	2658,50	132,12	2705,00	134,38	134,55
3A-2L	2507,93	124,61	2550,00	126,68	127,00
3A-1L	2387,51	118,61	2420,00	120,22	120,00
2A-3L	2235,75	110,10	2265,00	112,52	113,00
2A-2L/1L	2184,72	108,55	2215,00	110,03	110,00
1A	2012,59	100,00	2013,00	100,00	100,00

Sono due risultati molto importanti, tanto più importanti se si tiene conto che le controparti aziendali hanno dimostrato fin dall'inizio una mancanza totale di autonomia dalla Capogruppo, la quale mirava unicamente a congelare gli importi del VAP erogati lo scorso anno, contenere i costi e rifiutare qualsiasi confronto con le OO.SS..

Ci sono voluti i primi 5 giorni di trattativa per sbloccare questa posizione e le organizzazioni sindacali sono state sempre sotto la costante minaccia della mancata erogazione del VAP, in assenza di un accordo sindacale.

Al fine di evitare questo ricatto, che si ripete da anni, nel CIA del giugno scorso avevamo previsto che la trattativa si svolgesse in primavera, ma sappiamo tutti cosa è avvenuto nei mesi scorsi.

Per non perseverare, nell'accordo appena stipulato abbiamo previsto che il prossimo anno il confronto, che dovrà definire anche i nuovi indici di calcolo, avverrà entro il 31 marzo 2008.



Tutto quanto sopra non è cosa di poco conto dal punto di vista della nostra capacità contrattuale. Sbaglia chi non se ne rende conto e non rivendica questo risultato.

L'ultima riflessione riguarda non tanto la quantità dell'incremento (€ 250 a gennaio 2008) quanto la forma: una tantum e uguale per tutti.

E' a tutti noto che la Fisac è da sempre contraria a tale forma di recupero salariale, perché:

- umilia il ruolo delle OO.SS., non a caso viene sempre proposta dalle controparti;
- appiattisce i parametri;
- difficilmente si riesce a recuperare negli anni successivi.

Su questo punto crediamo che la lunga trattativa di 6 giorni abbia fatto scuola anche fra le altre OO.SS. e ci auguriamo che non verrà mai più in mente a nessuno di proporla.

Infine un aspetto molto positivo di questo accordo è che esso alla fine è stato firmato da tutte le OO.SS.. L'eventuale firma separata da parte di alcune sigle, anche se di per sé non avrebbe sancito una nuova rottura del tavolo sindacale, ne avrebbe comunque indebolito la credibilità. Il tutto alla vigilia del confronto con la Controparte sulla ristrutturazione del Gruppo Banca Fideuram, sul futuro del quale ogni giorno leggiamo una nuova puntata sulla stampa nazionale.

17 luglio 2007

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.